



I MIRACOLI DEI VANGELI



**27_ il paralitico
di
Betesda**

Introduzione

Personaggi

- Il paralitico
- Gesù
- I Giudei (Farisei)

**II
paralitico
di Betesda
Gv 5.1-16**

Conclusioni

**Riepilogo (per
meglio ricordare)**

INTRODUZIONE

Gesù va a Gerusalemme per la festa (forse quella del Purim): decide di visitare la piscina di Betesda, una delle tante, e vi trova un paralitico **afflitto perché nessuno era disposto ad aiutarlo!**



In questa piscina scendeva un angelo ad agitare le acque e il primo malato che si immergeva guariva. Questo paralitico è afflitto perché è da molto tempo che si fa portare nella speranza che qualcuno lo aiuti a scendere quando l'acqua si agita e **c'è sempre uno che scende prima di lui!**

Gesù gli comanda di alzarsi e di andarsene via col suo letto e lui ubbidisce!

I giudei lo rimproverano perché di sabato non si trasporta nulla, ma egli non si scoraggia e indica Gesù: la prima cosa che fa, ora che può camminare, è andare al Tempio dove **ritrova Gesù che lo ammonisce a cambiare stile di vita.**

Elementi di analisi

1. la piscina di Betesda, omonima di una città

❖ una grande vasca di sorgente a Gerusalemme

a. circondata da 5 porticati affollati da gente che voleva guarire bagnandosi

a. ogni tanto, all'improvviso, un angelo agitava l'acqua e il primo che vi scendeva bagnandosi guariva di qualsiasi malanno!

b. Il miracolo si ripeteva sempre, ma all'improvviso: dunque, i malati era tutti lì attendendo il movimento dell'acqua

c. veniva guarito **un solo malato per volta: il primo che si tuffava nell'acqua** → **sempre pronti per l'intervento di Dio!**

d. dopo la distruzione di Gerusalemme (nel 71 d.C.) i Romani la utilizzarono per secoli, ma nessuno guarì mai più



1.il malato

a.era paralitico: non poteva muoversi,
dunque **non poteva mai tuffarsi per primo!**

b.era umiliato da **38 anni**

c.**mai nessuno lo aveva aiutato** a toccare acqua per primo: era emarginato. Si metteva sul bordo della piscina e cercava di tuffarsi quando si muoveva l'acqua, ma non ce la faceva mai ad arrivare per primo!

d.era del tutto sfiduciato, **ma rimaneva sempre nella speranza di qualche buon amico** o che un giorno non ci fosse nessuno a tuffarsi prima di lui



2. Gesù

a. gli domanda “vuoi guarire?”

b. **Ma certo che voglio guarire!!!** → **Ma Gesù voleva scatenare la sua fede...**

c. Si interessa di lui a differenza di tutti

d. si incontrano per la prima volta, ma Gesù si comporta da amico, da “prossimo”!

1. il miracolo

a. “Vuoi tu guarire?” = **sei pronto ad impegnarti per fede?**

b. **E allora levati (Alzati)!!! #####**

☉ **Senza tuffarsi nell’acqua –che era ancora calma- il malato ubbidisce con la fede dell’impossibile**

☉ **Gesù gli aveva dato un comando assurdo, ma lui ubbidisce e si avvicina a Gesù con le sue gambe!**

☉ **Il miracolo fu immediato e totale: il paralitico si alzò, prese il suo pagliericcio e se ne andò!**



3.i farisei

a. cercarono di accusare Gesù dicendo

“non è giorno di fare miracoli!!!”

b. “chi ti ha detto di disubbidire alla nostra legge? Con quale diritto trasgredisci la nostra legge?”

- **A loro non importa** che un paralitico cammina e stia bene
- **a loro importa solo “la loro legge religiosa”**
- **la legge diceva che di sabato non si portano pesi e quell'ex paralitico porta a spasso il suo pagliericcio: oltraggio!!!**



Es fatto vero

Quando mi convertii al Signore ebbi subito il desiderio di testimoniare ai miei familiari...

Sulle prime a loro parve tutto buono e bello, ma poi la mia zia suora e il mio zio parroco mi osteggiarono perché dicevo che non ci fosse bisogno di messe, di madonne, di sacramenti, ecc.

Mentre io parlavo alla zia suora/superiora, il suo viso divenne molto pallido e poi mi disse **“perché lo hai fatto? Quanto ti hanno pagato?”**

“Pagato?” Risposi: nessuno mi ha pagato, ma Dio mi ha salvato gratuitamente per fede!

Lei divenne furibonda, ebbe l'ulcera perforata per la rabbia e continuava a dire mentre l'ambulanza arrivava per ricoverarla d'urgenza in ospedale dove fu operata **“hai tradito la nostra religione! Hai abiurato la nostra fede! Hai rinnegato la nostra chiesa! Hai voltato le spalle alle nostre tradizioni! Hai calpestato la madonna! Vattene! Vattene!”**

Convinti da lei (che aveva rischiato anche di morire per la rabbia!) i miei genitori mi cacciarono fuori di casa...

Per i miei parenti del clero era più importante la religione che Dio, era più importante che io avessi tradito le tradizioni che non la mia salvezza!

Peggio dei farisei!!!

Restai lontano e diseredato per anni, ma poi Dio ebbe pietà e mio padre, prima di morire, diede la sua vita al Signore ...



RIEPILOGO: abbiamo visto **la schiettezza di Gesù**, **l'ipocrisia dei farisei** e la **sincerità coerente del miracolato**

Conclusione

- ☉ **Gesù è l'Unico a comprendere il nostro dolore** e ad offrirci il Suo aiuto onnipotente
- ☉ Gesù ci chiede **se vogliamo il Suo aiuto**: se vogliamo il Suo intervento **dobbiamo assumercene le conseguenze che passeranno dalla nostra ubbidienza**
- ☉ il paralitico era **malato per essere imperfetto come noi**, non perché fosse più malvagio di altri: ora che è salvo deve cambiare vita!
- ☉ Siamo pronti a **servire Dio?** → **Se ci aiuta dobbiamo farlo**: infatti, poco dopo, il miracolato era nel Tempio per lodare Dio!
- ☉ Erano molti anni che il paralitico non entrava nel Tempio: ora -guarito per miracolo- **potrebbe andare chissà dove a divertirsi, ma va nel Tempio per dimostrare la sua sincerità**
- ☉ **ora se ne va in giro a divulgare che Gesù è Dio.**